I napoletani si svegliano a Gibilterra

NAPOLI, ottobre.

Un anno fa è cominciata la storia pubblica del porto di Napoli: alcune migliaia di operai napoletani, da un giorno all'altro, vennero cacciati verso la miseria da un ordine del comando alleato che stabiliva che per i lavori del porto dovevano essere adibiti soltanto prigionieri tedeschi. Significava, questo, una cosa simile a tutto il resto, a tutti gli altri "doni" dell'occupazione alleata alla città di Napoli.

Anche le bambine di sei anni ricoverate nelle cliniche dermosifilopatiche, erano un dono dell'occupazione alleata; e tutte le ragazze di Napoli, al di sopra dei sei anni, che hanno cominciato con il dividere il letto con un negro in cambio di una scatola di carne; e tutti i ragazzi impazziti nel gioco delle amlire; e tutti i napoletani che vivono in case che non sono loro e che non sono case, per far posto alle famiglie dei sergenti britannici; e gli alberghi, e le industrie, e i morti di ogni giorno sotto le ruote di tutte le nazionalità.

Tutte queste cose si leggono sulla faccia di ogni cittadino di Napoli. Anche sulla faccia degli scugnizzi che ancora impazziscono con le amlire e sulla faccia delle ragazze che ancora dividono il letto con i negri. Si leggono sulla faccia di quelle migliaia di operai che un anno fa ebbero la ventura di saggiare direttamente il valore del "dono"; sulla faccia di quegli operai padri di scugnizzi e di "segnorine".

Ci fu poco da fare, allora: gli operai impazzirono per le strade, fermarono i traffici per un'ora, e poi ognuno di loro tornò ad un altro mestiere o a nessun mestiere. Il loro mestiere lo presero i tedeschi: gli stessi cacciati dalla città con sangue di operai e di scugnizzi. Giravano per le strade liberi allora, i tedeschi. E la sera andavano a bere. A rotolarsi nella miseria tornarono gli operai di Napoli; nella miseria loro e nella prostituzione delle loro figlie e nella pazzia dei loro figli senza un mestiere.

"E' colpa della guerra" dicevano allora gli operai di Napoli. "E' colpa della sconfitta" insinuavano sottili gli uomini del torchio e quelli del re. "E' colpa del fascismo", continuavano a stringere i denti gli operai delle fabbriche requisite che passavano ogni mattina davanti ai cancelli del loro antico mestiere. "E' colpa di coloro che hanno voluto la nostra sconfitta" insinuavano quelli che mostravano di odiare i "liberatori" e facevano di tutto per tenerli il più a lungo possibile.

Poi il porto — le macerie del porto — fu finalmente restituito alla città. Vi tornarono a lavorare gli operai che erano stati costretti a lasciare il posto ai tedeschi: quelli tra loro risparmiata dalla miseria. Era la prima giornata di sole per Napoli. Gli operai si scaldarono e ricominciarono a vivere.

Due giorni fa è scomparso il primo sole su Napoli. Gli alleati hanno richiesto ancora il porto, la zona più importante, per farne uno scalo per la flotta da guerra nel Mediterraneo.

Non è la miseria di un anno fa che temono adesso gli operai napoletani; non è solo quella. E' la paura di tutti i cittadini di Napoli che si compia la grande manovra di accerchiamento. La grande manovra cominciata a Gibilterra e che, attraverso il Pireo e Trieste, arriva a Napoli. E' la paura di non essere più cittadini di Napoli, ma di scoprire improvvisamente, un giorno, di essere cittadini di Gibilterra.

La gente di Napoli ha già avuto la ventura di scoprire di essere a Porto Said, quando vennero fuori i primi aspetti dell'occupazione. Adesso ha paura di trovarsi a Gibilterra. Una Gibilterra all'ombra del Vesuvio, come ha scritto in questi giorni un giornale di Napoli, dopo un'altra Gibilterra all'ombra del Partenone. Non è la stessa cosa degli operai che furono improvvisamente cacciati verso la miseria per far posto ai tedeschi. Non è la stessa cosa perchè non si tratta più di mille e diecimila operai. Si tratta di sapere finalmente se Napoli è una città d'Italia o se è una colonia. Se l'Italia stessa è un paese libero o una colonia. Si tratta di sapere se il sole e tutte le cose di Napoli sono nostre o di chi. Si tratta di sapere con certezza di addormentarsi stasera e di svegliarsi domattina a Napoli. A Napoli e non a Gibilterra.

ALBERTO JACOVIELLO

Aumento degli scambi commerciali con la Svizzera

Roma, 25 notte.

I rapporti tra l'Italia e la Svizzera registrano un crescente felice sviluppo conformemente alla tradizionale amicizia esistente fra i due paesi. Gli scambi commerciali hanno quasi raggiunto il livello d'anteguerra e l'Italia occupa attualmente il quarto posto nel commercio estero svizzero venendo dopo gli Stati Uniti, l'Argentina e la Francia.

Il movimento delle persone tra i due paesi è di varie migliaia al giorno e notevole incremento ha assunto anche la corrente emigratoria verso la Svizzera, dove circa 40 mila lavoratori italiani sono giunti in questi ultimi mesi.

Note di sport

CALCIO

Altre squadre ammesse al torneo di prima divisione

Si è riunito il Consiglio della Lega regionale toscana di calcio. Sono state ammesse al campionato di prima divisione le seguenti società: San Sepolcro, Gioventù Nuova Arezzo, Tavola, M. G. C. Martini Poggio Caiano, Borgo Buggiano, Margine Coperta, Volterrana, Scintilla Riglione, Ardenza, Collesalvetti Massa Marittima, Libertas Castiglioncello, San Donato, Pro Follonica, Castelfiorentino Alfa Firenze.

Sono state pure ammesse:

a) salvo collaudo favorevole del campo di gioco: Audace Portoferraio, Castiglionese, Chiesina Uzzanese, San Frediano a Settimo, Taccola Ulivcto Terme, Antignano, Figlinese.

b) per avere il campo delle dimensioni volute e regolarmente cintato (da accertare con collaudo): Ponte Buggianese, Pescia, Vada, Libertas Firenze, Audax Rufina, Fortis Juventus Borgo San Lorenzo, Polisportiva «Castellani» Montelupo, San Romano, Forcoli, Casalguidi Ideal Club Incisa Valdarno.

Sono state respinte le domande delle seguenti Società che vengono senz'altro iscritte al campionato di seconda divisione: Pontassieve Certaldo, Cral Gavorrano, S. Maria a Monte, Libertas Barbaricina, San Prospero, Minatori Ribolla.

CICLISMO

Tutti i dilettanti possono partecipare al Giro del Chianti

Alla corsa ciclistica «Quarto Giro del Chianti», organizzata per domenica 27 dal G. S. Panzanese, potranno partecipare con gli allievi i dilettanti di ogni età. Ciò va detto a rettifica di un precedente annunzio che limitava la partecipazione ai dilettanti nati nel 1927.

CRONACA DI PRATO

Le norme che regolano la distribuzione straordinaria di pasta

Come è noto, l'Alto commissariato dell'alimentazione ha assegnato 2600 quintali di pasta per una distribuzione straordinaria ai lavoratori ed ai disoccupati residenti a Firenze e Prato.

Il Prefetto ha nominato una commissione, composta dei rappresentanti delle categorie interessate, per la determinazione dei criteri di assegnazione e distribuzione. La commissione ha tenuto varie riunioni, nelle quali dopo ampia ed esauriente discussione, al fine di evitare al massimo possibile irregolarità e nell'intento di distribuire equamente la pasta assegnata, ha preso le seguenti deliberazioni:

1) Istituzione di una speciale tessera, rilasciata dall'ufficio annonario comunale ai capi famiglia con almeno un convivente, secondo le resultanze anagrafiche. Tale tessera speciale che reca il nome e cognome del capo famiglia, il numero della denuncia annonaria, il numero particolare di essa, il numero dei componenti la famiglia ed ha inoltre 20 cedole numerate, che possono essere utilizzate per altrettante distribuzioni di generi vari.

2) La distribuzione sarà fatta alle famiglie dei lavoratori dipendenti da ditte ed enti pubblici e privati, dei pensionati, la cui pensione costituisca il cespite prevalente di entrata, e dei disoccupati sussidiati.

3) Per ogni quattro persone di famiglia o frazione di quattro sarà assegnata una quota di pasta.

Più famiglie conviventi e risultanti in un unico stato di famiglia saranno considerate come una sola famiglia, senza ulteriori indagini, e il diritto di partecipare alla distribuzione della pasta spetterà per la attività dell'intestatario della carta speciale.

Nel caso che la persona resultante come capo famiglia sia invece a carico di un familiare lavoratore questo richiederà per iscritto al proprio datore di lavoro che la tessera speciale sia a lui intestata. Il datore di lavoro provvederà in merito secondo il parere motivato della commissione interna o, in mancanza, del sindacato o associazione di categoria o di altra organizzazione similare.

Nell'ipotesi di cui sopra i pensionati dello Stato e degli altri enti pubblici chiederanno il cambio di intestazione della tessera alle amministrazioni o enti presso i quali prestavano servizio o, in difetto, alle amministrazioni o enti similari (es. un pensionato del Comune di Fiesole residente a Firenze si rivolgerà al Comune di Firenze, un pensionato dell'Amministrazione dei Monopoli alla Manifattura dei Tabacchi, un ufficiale in pensione al Comando militare territoriale).

I disoccupati, sempre nella stessa ipotesi, si rivolgeranno all' Ufficio provinciale del lavoro, che provvederà con decisione motivata del direttore.

4) I lavoratori consegneranno le tessere speciali, in corso di distribuzione, ai propri datori di lavoro o capi di ufficio, i quali, in base ad esse e sotto la propria responsabilità compileranno un elenco, in duplice copia, dei capi famiglia, contenente le seguenti indicazioni: numero d'ordine, cognome e nome del beneficiario, numero progressivo della tesserina, numero della denuncia annonaria, numero dei componenti la famiglia come dalla tessera speciale, numero delle quote (una ogni quattro persone o frazione di quattro), osservazioni — dove, fra l'altro, sarà eventualmente indicato il nome dell'originario intestatario della tessera speciale —.

Le due copie dell'elenco saranno sottoscritte dal datore di lavoro e trasmesse sollecitamente, e non oltre il 3 novembre, alla Sepral, pel tramite della Camera del Lavoro (Sindacato del Commercio — Faggi — se trattasi di dipendenti privati; Unione provinciale statali — Boccuni — se statali e parastatali; Sindacato dipendenti comunali — Valeriani — per gli enti locali).

I capi famiglia che lavorano fuori Firenze e Prato si rivolgeranno:

a) se dipendenti pubblici, agli uffici corrispondenti o similari del luogo di residenza;

b) se dipendenti privati, all'ufficio provinciale del lavoro.

I pensionati statali, parastatali e degli enti locali, si rivolgeranno alle amministrazioni od uffici di origine, i quali li comprenderanno nel l'elenco del proprio personale, in calce, esclusivamente in base al parere favorevole delle rispettive commissioni interne o, in mancanza, delle associazioni sindacali di cui al n. 3, parere relativo alla prevalenza della pensione fra i proventi del pensionato.

Per gli altri pensionati provvede l'Ufficio provinciale del lavoro in base a decisione motivata dal direttore su quanto riflette la prevalenza suddetta.

Per i disoccupati provvede anche l'Ufficio provinciale del lavoro.

Avverso il negato consenso alla ammissione dei pensionati negli elenchi suddetti è ammesso ricorso, entro cinque giorni dalla partecipazione del rifiuto all'interessato, alla commissione prefettizia di cui sopra, della quale è chiamato a far parte, per il contenzioso, Leandro Mazza, in rappresentanza dei pensionati.

La commissione predetta potrà di ufficio, con decisione motivata, escludere dalla distribuzione i pensionati ed i disoccupati compresi con le modalità sopra indicate.

Le tessere speciali saranno trattenute dai datori di lavoro o dall'Ufficio Provinciale del Lavoro fino alla consegna della pasta agli interessati, per i controlli che la commissione si riserva di eseguire con i libri paga, i contratti individuali di lavoro, i verbali delle commissioni interne per i pareri di cui sopra, ecc.

I datori di lavoro e gli uffici pubblici apporranno il proprio timbro a tergo delle tessere speciali.

5) Sulla scorta degli elenchi presentati e nell'ordine di presentazione la Sepral provvederà ad assegnare il quantitativo della pasta occorrente ai varii centri di lavoro, che sarà fornita a prezzo pari a quello normale all'ingrosso.

L'assegnazione della pasta sarà appoggiata alle rispettive mense, spacci o cooperative aziendali, secondo le indicazioni contenute nell'elenco. In mancanza di propri organi di distribuzione l'assegnazione potrà essere appoggiata allo stesso centro di lavoro od allo spaccio cooperativo aziendale indicato nell'elenco stesso oppure ad una delle cooperative, a scelta, segnate in calce.

6) Gli spacci e le cooperative consegneranno sollecitamente la pasta ai capi famiglia, ai quali restituiranno le tessere speciali, consegnate dai datori di lavoro o dagli uffici pubblici, dopo avere annullato il tagliando n. 1.

La pasta non distribuita rimarrà a disposizione della Sepral e della commissione prefettizia.

Il prezzo di vendita al minuto dovrà essere pari a quello all'ingrosso maggiorato delle sole spese effettive di distribuzione.

Riunione di Giunta

La Giunta Municipale nella sua riunione di ieri ha approvato i seguenti affari:

Dipendenti comunali — Acconto sui miglioramenti economici in corso.

Dipendenti comunali — Quote complementari di caro-vita per genitori a carico.

Dipendenti comunali — Premio di presenza.

Cimitero comunale di Galciana — Costruzione di sepolture distinte ed ossarini — Approvazione di progetto e appalto dei lavori.

Istituto Tecnico commerciale «S. Nicastro» — Concessione in uso delle aule e servizi del primo piano dell'Asilo comunale «Charitas».

Sono stati altresì approvati vari affari di ordinaria amministrazione.

Rileviamo con piacere la sistemazione più decorosa data all'Istituto «Nicastro». La sede in cui era sistemato fino ad ora era veramente indegna dell'importanza dell'Istituto in una città come la nostra.

(N. d. R.)

Un esempio da imitare

La ditta Gino Luconi di Prato, tramite l'Unione Donne Italiane, offre ogni giorno a 15 bambini scelti fra i più poveri della città il pranzo gratuito.

Severe pene ai trasgressori alla disciplina dei consumi

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Con decreto 5 ottobre 1946 numero 193 sono state comminate severe pene a carico di coloro che contravvengano alle norme sulla disciplina dei consumi, del commercio e del conferimento dei prodotti ai Granai ed agli Oleari del Popolo.

L'art. 1 di detto decreto prevede la confisca di tutto quanto abbia formato oggetto del reato o sia servito, direttamente od indirettamente a consumarlo o ad agevolare la consumazione, compresi gli automezzi ed altri veicoli adibiti al trasporto, nonchè la confisca del deposito o dell'esercizio di cui in condannato sia eventualmente titolare.

L'art. 2 del provvedimento stabilisce inoltre, quando sia intervenuta denuncia all'autorità giudiziaria, il sequestro di tutto quanto può formare oggetto di confisca, affidando la gestione dell'esercizio ad un sequestratario e nei casi più gravi sarà promosso l'internamento del denunciato in un campo di concentramento.

E' il caso di commentare le nuove disposizioni; o piuttosto non si commentano da sè? Si dice che l'aumento del rischio, fa crescere il prezzo di mercato nero. Siamo curiosi di vedere come si comporteranno i mercanti neri di fronte alla minacciata confisca dell'esercizio. Come faranno a coprire tale rischio? Ben vengano dunque queste disposizioni, e siano applicate in tutto il loro rigore.

(N. d. R.).

Un'ordinanza del Sindaco per la riparazione delle doccie

Il Sindaco, constatato che non pochi fabbricati sono provvisti di docce detoriate e vari altri ne sono addirittura sprovvisti; visto l'art. 92 del regolamento di polizia urbana, ordina a tutti i proprietari di quei fabbricati che si trovano nelle suddette condizioni, tanto nella città che nella campagna, di fare eseguire le necessarie riparazioni atte a regolare lo scolo delle acque pluviali.

A carico di coloro che non vi provvederanno sollecitamente sarà provveduto a termini di legge.

La Sezione Democristiana per il servizio ferroviario

La Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

E' noto come due copple giornaliere di treni rapidi Roma-Milano e Milano-Roma, sebbene si fermino, non fanno servizio alla stazione di Prato; pertanto il nostro deputato e segretario politico della D. C., on. avv. Attilio Piccioni, su interessamento di questa sezione ebbe a segnalare al sottosegretario ai Trasporti, on. Jervolino, l'opportunità che i treni di cui sopra avessero a fare servizio passeggeri pure da e per Prato.

Possiamo oggi assicurare che il suddetto sottosegretario ha preso immediatamente a cuore la questione, invitando gli uffici competenti a fare tutto il possibile per venire incontro alle necessità della nostra importante zona. Con l'occasione riportiamo il telegramma pervenutoci sempre da parte dell'on. Piccioni, in data 18 corr. e relativo alla ricostruzione della locale stazione ferroviaria:

«Pratica per stazione di Prato definitivamente approvata.

F.to *Attilio Piccioni*»

Infatti il pubblico, anche attraverso la stampa, avrà appreso come in questi ultimissimi giorni il Ministero abbia stanziato la somma di quasi 60 milioni di lire per un primo lotto di lavori per la riattivazione e ricostruzione del fabbricato della nostra stazione ferroviaria.

Un arresto per complicità nel furto alla ditta Vannucchi e Sanesi

In esecuzione ad un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Firenze, i carabinieri l'altra notte hanno tratto in arresto tale Nardi Angelo, fu Pasquale, di anni 46, da S. Paolo, via Galcianese 38. Il motivo dell'arresto del Nardi è da ricercarsi nella sua correità con Nardi Giulio nel furto consumato nella notte dal 25 al 26 aprile ai danni della ditta Vannucchi e Sanesi che ha gli stabilimenti in via Pistoiese.

In tale occasione il Nardi Angelo, insieme al Giulio, certi Campolmi Otello ed Alfredo e Nardi Rinaldo, (tutti detenuti), scassinando la porticina di ingresso alla fabbrica, asportavano n. 46 pezze per un valore complessivo di lire 900.000. Il Nardi è stato arrestato mentre nello stanzone, (in cui ha due telai), che si trova nei pressi della propria abitazione, lavorava solo nelle ore notturne.

L'arrestato è stato tradotto a Firenze, e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un errore rimediato

Demmo notizia nel numero di ieri di tale Boretti Giuseppe che tornato da un giro di commissioni fatte a Prato, riportando la bicicletta alla fidanzata da questa gli veniva fatto rilevare che non era quella la propria. Oggi l'enigma, che fu denunciato al Commissariato, è stato risolto.

La distrazione però non è del signor Monzali Adone, di Olinto, abitante in Via Mazzoni 6, ma dello stesso Boretti. Infatti, uscendo dal Banco di Roma sito in Via Cairoli, fu il Boretti a sbagliare bicicletta. Il Monzali, uscito poco dopo, non trovava più il proprio ciclo e per scrupolo di coscienza attendeva un paio d'ore che il proprietario tornasse a riportarla poi, presa in consegna la bicicletta lasciata al posteggio, e fornito le proprie generalità e l'indirizzo al posteggiatore, se ne andava per i fatti propri. Male fece il Boretti a non ritornare nei luoghi ove era stato poco prima. L'errore sarebbe stato chiarito subito. Ora il Monzali attende che il Boretti si faccia vivo.

Cronaca del Teatro

Il ritorno di una tradizione alla «G. Monaco»

La nostra anziana e benemerita Società Corale «Guido Monaco», come già accennammo brevemente, sta per riprendere una sua simpatica tradizione che data da anni ed anni e che ha voluto sempre l'eto successo. Si tratta dei trattenimenti famigliari, soliti a svolgersi durante la stagione invernale nelle sere di domenica, per dare ai soci ed anche alla cittadinanza un sano ed onesto svago.

In passato sono stati fatti anche degli spettacoli lirici e chi non è più tanto giovane ricorderà le rappresentazioni di Ernani», di «Crispino e la comare», di «Pipelet», di «Don Pasquale», di «Columella» ecc. ecc. eseguite, in generale, da dilettanti e coristi della stessa Società, rappresentazioni che avevano sempre un lieto successo e richiamavano un folto pubblico, rivelando anche dei cantanti che poi ebbero una larga fama nel campo del teatro d'opera: e, se non erriamo fu proprio dal piccolo palcoscenico della «Monaco» che prese il via e salì alla notorietà il famoso baritono Arturo Romboli e si fece notare il basso comico Gino Cavaciocchi, che poi si esibì in importanti teatri. Oggi certamente il gusto del pubblico è cambiato e forse non sarebbe il caso, a parte la spesa ingente, organizzare spettacoli del genere; ma la tradizione, però, di tali trattenimenti si vuol continuare e dopo la interruzione della guerra si riprende con maggior lena ad iniziativa di un attivo Comitato dei festeggiamenti che ha in animo di svolgere un bel programma.

A quanto ci si dice, mentre non sono escluse serate di musica, l'attività si baserà essenzialmente sul teatro di prosa, cosicchè nel vasto salone, che è stato completamente restaurato dopo i danni apportativi dalle truppe straniere che occuparono i locali stessi, si alterneranno importanti complessi filodrammatici con ottimi lavori e con diverse novità, che, altrimenti, Prato non conoscerebbe.

La inaugurazione di questi trattenimenti avverrà il 10 del prossimo novembre con una recita del Gruppo Filodrammatico Comunale diretto da Raffaello Giaconi, che darà «La Cena delle Beffe» del poeta concittadino Sem Benelli.

A questa prima recita ne seguiranno nelle successive domeniche altre, ed è certo che ad esse, come in passato, il pubblico accorrerà in folla.

Precisazione

In merito a quanto pubblicato nella nostra edizione del giorno 14 corrente circa un alterco svoltosi a Calenzano tra l'operaio tessile Becheroni Rolando ed il commerciante Finocchi Benito, precisiamo che le notizie da noi pubblicate sono quelle date dalla parte lesa. Della faccenda sta occupandosi attualmente il magistrato e spetta unicamente a questi giudicare degli atteggiamenti dei due litiganti sui quali non abbiamo da fare particolari apprezzamenti. Si tratta di due giovani e nessuno di essi si trova in condizioni di inferiorità fisica come si poteva intendere dal nostro articolo.

Per le razioni supplementari agli operai

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Per ottenere la concessione dei supplementi per il nuovo quadrimestre, le ditte interessate dovranno presentare all'Ufficio tesseramento (palazzo Pretorio) l'elenco in triplice copia degli operai dipendenti presenti al 1 o novembre 1946, per i quali siano già state in precedenza accettate le relative denuncie, unitamente al libro paga allo scopo di effettuare il controllo della qualifica degli aventi diritto.

I datori di lavoro sono obbligati a compilare le denuncie con la massima scrupolosità ricadendo su di essi la responsabilità di eventuali errori o infrazioni.

Le ditte interessate sono richiamate all'attenzione circa l'obbligo di ritirare le carte annonarie supplementari nel caso che i propri dipendenti cessino per un motivo qualsiasi la loro prestazione di opera e di riconsegnarle all'Ufficio tesseramento.

Una Messa in Cattedrale per la riapertura delle scuole

Tutti gli insegnanti delle scuole elementari della nostra città sono invitati per domenica prossima 27 corr. ad assistere alla Messa che verrà celebrata alle ore 8.30 nella Cappella di Maria SS. del S. Cingolo della cattedrale per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

La posa della prima pietra del nuovo campanile di Tavola

Domenica prossima 27 corr. avrà luogo la posa della prima pietra che darà l'inizio ai lavori del nuovo campanile di Tavola, monumento in memoria delle vittime di guerra, con l'intervento di Mons. Vescovo e del Sindaco del Comune di Prato.

Alle ore 16 Mons. Vescovo somministrerà la Cresima ai bambini del paese ed alle ore 16.30 circa avrà luogo la cerimonia suddetta alla presenza di tutte le associazioni religiose del paese e degli invitati.

La fiera di beneficenza indetta per la raccolta di fondi sarà continuata e verranno distribuiti i distintivi del nuovo campanile in onore delle vittime dei bombardamenti e della guerra. Il Comitato conta sulla solidarietà dei buoni tavolesi e di tutti gli intervenuti per la realizzazione di questa bellissima torre campanaria a ricordo delle generazioni che verranno del sangue innocente sparso da tante povere vittime.

Borsa di Firenze

(25 Ottobre 1946)

Buoni Tesoro 5% 1948 98.25, idem 1949 97.10, idem 1950 I 97.05, idem 1950 II 97, idem 1950 III 97.20, idem 1950 IV 98.50, idem 1951 97 idem 4% 1951 91.40, idem 5% 1951 (ex 4%) 97.10; Rendita 3.50% 85.50, idem. 5% 93.10; Redimibile 3.50% 78.50; Immobiliare 5% 92.50; Iri Ferro 512, idem optate 480; Iri Mare 503; Iri 4.50% 483; Elfer 4.50% 483; Opere Pubbliche 5% 457; I.M.I. 5% 7.a emissione 976; FF. Meridionali 4350; La Centrale 4300; Fond. Incendio 1750; Fond. Vita 2455; Teti A 1860; Teti B 1900; Snia Viscosa 5635; Siele 1870; Montecatini 1630; Montecatini 441; Magona 2520; Ilva 350; Terni 613; Veraci 2230; Meccaniche Arezzo 149; Pignone 245; Adriatica 750; Biondi 1255; Zuccheri Romani 960; Birra Whurer 120; Pegna 170; Edificatrice 1400; Carta 1240; Fiat 3900; (Valdarno 2760.

Dollaro 575; Sterlina 1938.

Richiamo all'osservanza dei Codice della strada

L'Ufficio polizia municipale comunica:

Con circolare n. 14511 in data 27 agosto u.s., il Ministero dei trasporti, ispettorato generale M.C. richiama tutti i conducenti all'osservanza delle norme del codice della strada riguardanti in special modo:

1) il rispetto della mano; 2) l'uso dei fari e dei fanali; 3) le segnalazioni acustiche; 4) l'impiego di silenziatori efficaci; 5) la regolarità delle targhe; 6) il carico massimo dei veicoli; 7) l'obbligo delle patenti.

A carico dei trasgressori sarà proceduto a termini di legge.

Era necessario richiamare all'impiego dei silenziatori efficaci ed a un maggior rispetto di quella famosa ed ormai dimenticata norma che prescrive di disturbare il pubblico il meno possibile. Oggi c'è la mania del chiasso, della confusione. Qualcuno (non tutti fortunatamente), pur dotato di una macchina silenziosa ha bisogno di sentirsela sotto il piede e dà il gas necessario a farla muggire; alcuni motociclisti vanno allegramente per le vie della città, a tutto gas, facendo un rumore del diavolo anche in ore poco propizie, forse per il bel gusto di mostrare la propria abilità, oppure per dare l'illusione della velocità che spesso il «catorcetto» non può avere. Senza parlare poi di quei grossi autotreni che, a carico completo, nello sforzo di trazione scatenano un terremoto, obbligando chi conversa a tacere e chi riposa a svegliarsi. C'è anche qualcuno che in determinate occasioni va a stuzzicare la «marmitta» del tubo di scappamento per dare più nell'occhio con le sue esibizioni in pubblico, mancato cavallerizzo in un mondo senza cavalli. Oggi si richiamano i conducenti in modo abbastanza energico al rispetto delle norme di circolazione. Benissimo.

Disinfezione degli stallaggi pubblici

Il Sindaco, constatata la comparsa di talune malattie infettive pericolose per la salute degli animali equini e dell'uomo (morva, farcino criptococcico) visto l'art. 50 del vigente regolamento d'igiene, ordina a tutti i proprietari e conduttori di stallaggi pubblici e di quelli annessi alle mascalcie esistenti nel territorio comunale di procedere alla disinfezione dei detti locali con particolare riguardo alle mangiatoie, rastrelliere, abbeveratoi, arnesi di governo, ecc., entro quindici giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Tale disinfezione deve essere eseguita dal personale tecnico del Comune sotto la vigilanza dell'Ufficio Veterinario Comunale. I contravventori saranno perseguiti a termine di legge.

Beneficenza

Il sig. Corrado Maggini nell'occasione del suo matrimonio ha elargito lire 1000 all'Associazione delle Dame di Carità. Il Consiglio direttivo ringrazia sentitamente.

Copie di un settimanale stracciate da ignoti

Nel pomeriggio di venerdì, come di consueto il portalettere lasciava un pacco di diverse decine di copie dell' «Osservatore Toscano» nella porticina della sagrestia del Convento di S. Francesco. Erano circa le ore 16. Un quarto d'ora più tardi uno dei religiosi si recava a ritirare la corrispondenza e trovava tutte le copie stracciate e diversi pezzi sparsi tutti in giro.

Il fatto, che riveste carattere di reato, è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Adunanza straordinaria al P.R.

La direzione pratese del P.R.I. comunica:

Per l'esame dell'attuale situazione politica è indetta per domenica mattina 27 ottobre, alle ore 9.30, in Sede (via Stufa 1), un'adunanza straordinaria della Sezione del Partito Repubblicano Italiano.

Tutti gli iscritti e le iscritte sono pregati di non mancare.

Richiesta di notizie

Chiunque è in grado di fornire notizie del sergente maggiore Sergio Fossi, del 19.o Artiglieria, reparto Comando, Div. «Venezia» è pregato di comunicarle alla madre Ersilia Fossi, via Pisana 51, Firenze.

CRONACA FIORENTINA

Sigarette per oltre un milione rubate in un magazzino di Pontassieve

Nella notte dal giovedì al venerdì un grosso colpo ladresco è stato compiuto a Pontassieve. Ignoti malfattori, praticato un foro nella parete del magazzino mandamentale dei tabacchi, situato in via Ghiberti, vi sono penetrati e hanno fatto man bassa della scorta di tabacchi ivi esistente, che doveva servire per il razionamento dei fumatori. Si tratta in massima parte di sigarette «Nazionali» e «Aurora» per un complessivo valore di un milione e duecentomila lire.

Si suppone che i ladri, compiuto il furto, abbiano attraversato la Sieve, poichè sono state trovate delle sigarette lungo gli argini e quindi con un autoveicolo si siano dileguati verso Firenze.

Del fatto, che ha suscitato vivissima impressione nella popolazione, si stanno occupando i carabinieri, i quali hanno effettuato alcune perquisizioni in paese, ma senza alcun risultato. Nel corso delle indagini sono stati trovati vari pacchi squarciati di sigarette lungo la strada verso Ponte Nuovo, e niente altro. Per gli accertamenti del caso si sono recati sul posto l'ispettore dei tabacchi e l'intendente.

Le indagini dei carabinieri, pertanto procedono attivissime.

I furti di carte annonarie

Il Frastagli denunziato

Già è stato parlato nei giorni precedenti del furto di numerose cedole di carte annonarie compiuto dal sessantaduenne Gino Frastagli, abitante in via della Chiesa, vice capo reparto dell'ufficio annonario comunale.

Da tempo, nelle revisioni e nei controlli che vengono compiuti nel delicato servizio, i dirigenti dell'ufficio avevano notato alcune mancanze di tagliandi, in numero tale che però sarebbe potuto facilmente sfuggire, dati i milioni di tagliandi che mensilmente affluiscono a quell'ufficio, ed i sospetti erano caduti sul Frastagli; soltanto questi giorni però era stato possibile andare a colpo sicuro sulla persona, per quanto non facile fosse il computo degli ammanchi.

Come è noto, essi ammontano a tagliandi per vari quintali di pasta, zucchero, olio e grassi. Non vi sono complici tra i colleghi del Frastagli; si svolgono invece indagini accurate per scoprire se l'impiegato ha potuto servirsi di tutti quei tagliandi d'accordo con esercenti o se non sono stati adoperati. Frattanto egli, che si è dato alla latitanza, è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Violento incendio nelle officine di Porta a Prato

Verso le ore 14 di ieri un violento incendio si sviluppava in un magazzino delle officine di Porta a Prato. Molto probabilmente alcune scintille, sfuggite da una stufa a legna che da alcune ore era accesa, avevano appiccato il fuoco ad alcune stagne di olio minerale, a dei bidoni di nafta e a numerose casse di grasso per macchina che si trovavano nel magazzino e le fiamme si sono immediatamente estese a tutto l'edificio.

Sul posto giungevano i vigili del fuoco, i quali iniziavano l'opera di spegnimento che è stata contrastata da un forte vento che in quell'ora aveva cominciato a soffiare. Numerosi bidoni di benzina, che erano sul punto di incendiarsi, sono stati prontamente messi in salvo dai vigili del fuoco, i quali soltanto dopo alcune ore sono riusciti ad avere ragione delle fiamme, che hanno distrutto tutto l'edificio del magazzino. I danni finora accertati ammontano a 200.000 lire circa.

La temperatura di ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 7,6 MASSIMA: 11,8

ALLA CORTE AMERICANA

Milite repubblichino processato per l'uccisione di un aviatore

La Corte Militare Americana è tornata a Firenze per giudicare criminali di guerra. E ha fatto sede di giustizia, questa volta, non l'aula della Corte di Assise, ma una ariosa sala della Scuola di Applicazione Aeronautica, alle Cascine.

Due cause ha da trattare la Corte. Una, quella già cominciata, riguarda l'ex milite repubblichino Pietro Magi imputato di avere ucciso l'aviatore americano tenente Lyle More Head; l'altra si riferisce all'ex tenente colonnello della milizia Giulio Oldani, accusato di sevizie a prigionieri di guerra alleati nel campo di concentramento di Palermo, tra il '42 e il '43.

L'udienza di ieri del processo contro il Magi — fatta innanzi a ridottissimo pubblico perchè le Cascine sono piuttosto lontane e di più s'è levata la tramontana — è stata occupata dalle deposizioni di diversi testimoni. Deposizioni di relativa importanza, esclusa semmai quella di certo Andreotti che ha detto di aver veduto, a distanza, calare a terra l'apparecchio alleato e, dopo una esplosione, uscir fuori il pilota. Allora un milite corse incontro all'o scampato e fece un gesto con la mano. Di che razza di gesto precisamente si trattasse il teste non riuscì a capire.

Il processo durerà qualche giorno ancora.

Passa all'esame ma gli rubano la bicicletta

Nel recarsi a sostenere un esame nella sede della Facoltà di Chimica della Università, in via Gino Capponi, lo studente Sergio Andreani, abitante in viale Volta 121, lasciava la sua bicicletta nuovissima in una stanza attigua a quella del portiere, al quale ne raccomandava la sorveglianza. Senonchè al ritorno, dopo un felice esito del difficile esame, l'Andreani non trovava più la bicicletta, portata via dalla sala quando il portiere era stato chiamato nei locali di farmacia.

Al Commissariato di S. Croce il giovane denunziava il furto per un danno di 18.000 lire.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 6

Partita		
Fiza Siena		
Lucchese-Parma		
Empoli-Forlì		
Pistoiese-Vigevano		
Carrarese-Crema		
Varese-Viareggio		
Triestina-Fiorentina		

Sig. ....

Via ....

Città ....

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

I favoriti dal sorteggio

Si sono svolte ieri le operazioni di sorteggio dei premi relativi al tagliando 5 del nostro concorso pronostici per il campionato di calcio. Ecco i risultati:

Primo premio di L. 1500 al signor Attilio Avallone, via Benci 20 r. Firenze; secondo premio di L. 600 al signor Mario Culli, via Giuliani 230, Firenze; terzo premio di L. 400, al signor Glauco Raggi, Villanuova (Rifredi). Il premio femminile di L. 500 è andato alla signorina Nada Mattoni, via della Chiesa 44, Firenze.

LA RADIO

(Sabato, 26 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 8.20: Ricerche di connazionali dispersi; 8.30-8.35: I programmi della giornata; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica; 12.20: Sestetto Gaio; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Orchestra Radio Bari; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Cinema», rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche. Giovanni Latino Andrissi: «Dove esistono soli di più colori»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41: Rapsodia su motivi d'attualità eseguita dall'orchestra all'italiana diretta da Tito Petralia; 15.30-15.45: La rassegna dello sport; 17.30: Musica da ballo; 17.55: Comunicati della Commissione centrale per l'industria; 18: Concerto da camera: cantano il soprano Cecil Sturt e il tenore Alfredo Bianchini; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: Canzoni; 19.20: Per gli uomini d'affari; 19.25: «Giovanni Vallarino»; 19.40: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C.C.L. di Firenze; 19.55: Estrazioni del lotto; 20.30: «Cantori di Napoli», orchestra diretta da Gino Campese; 21: Dal Teatro Comunale di Bologna: «La Sonnambula», melodramma in due atti e tre quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini. Negli intervalli: Conversazioni.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti